



**Comune di San Cesario sul Panaro
(PROVINCIA DI MODENA)**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta n. 2

VERBALE NR. 8 DEL 06/03/2018

OGGETTO: TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI – APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E TARIFFE. ANNO 2018..

L'anno duemiladiciotto il giorno sei del mese di Marzo alle ore 19:00 nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di convocazione disposta dal Presidente con avviso consegnato a tutti i consiglieri, nei modi e nei termini previsti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione straordinaria e in prima convocazione.

Presiede il Presidente del Consiglio Sig. Gianfranco Gozzoli.
Partecipa alla seduta il Segretario Generale - Iannelli Angela Maria.

Il Presidente Del Consiglio invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello dei presenti e constata la presenza del numero legale procede alla trattazione delle materie iscritte all'ordine del giorno.

I consiglieri presenti alla trattazione del presente punto sono i seguenti:

	Nominativo	Pres/Ass
1	Gozzoli Gianfranco	Presente
2	Biondi Sofia	Presente
3	Brighetti Luca	Presente
4	Vezzelli Paola	Presente
5	Sabbadini Daniele	Presente
6	Vaccari Elisabetta	Presente
7	Formentini Roberto	Presente
8	Boni Cristiano	Presente
9	Tacconi Paola	Presente
10	Rosi Luciano	Presente
11	Sola Francesco	Presente
12	Piccinini Sabina	Presente
13	Montaguti Fabio	Presente

PRESENTI N.: 13

ASSENTI N.:0

Sono presenti i Signori, quali Assessori esterni: Giovanni Cavani, Francesco Zuffi.

Il presente atto viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio On-line.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIANFRANCO GOZZOLI**

**IL SEGRETARIO GENERALE
IANNELLI ANGELA MARIA**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 comma 668 della Legge 147/2013 dispone che:
 - a. I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.
 - b. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
 - c. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

- con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 06/03/2018 è stata istituita, con efficacia dal 1° gennaio 2018, la "Tariffa Corrispettiva Puntuale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati" ai sensi dell'art. 1 comma 668 della L. 147/2013 ed è stato approvato il relativo Regolamento Comunale;

VISTI:

- il D.P.R. del 27/04/1999 n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione ciclo dei rifiuti urbani";
- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, recante norme in materia ambientale e, in particolare, la parte quarta recante norme in materia di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica dei siti inquinati;

COME PREVISTO dall'art. 1, comma 653 della legge n. 147/2013 e ripreso nelle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013" pubblicate in data 8 febbraio 2018 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ente nella determinazione dei costi del servizio ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 654 della legge n. 147/2013, che prescrive la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);

DATO ATTO che le componenti dei costi sono definite nel decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999;

VISTE:

- la delibera n. 1 del 12/02/2018 del Consiglio Locale di Atersir di proposta dei Piani Economico Finanziari del Servizio Gestione Rifiuti 2018;
- la delibera n. 9 del 19/02/2018 del Consiglio d'Ambito di Atersir di approvazione dei Piani Economico Finanziari del Servizio Gestione Rifiuti 2018;

VISTA la “Relazione descrittiva dei servizi di gestione rifiuti urbani e assimilati (SGRUA) anno 2018”, redatta dal Gestore, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A) quale parte integrante del presente atto;

RITENUTO NECESSARIO procedere all’approvazione:

- del Piano Economico Finanziario già approvato da ATERSIR con delibera n. 9 del 19/02/2018 del Consiglio d’Ambito, integrato con gli ulteriori costi inerenti il servizio di gestione dei rifiuti e con la scontistica come dettagliato nell’allegato B) quale parte integrante del presente atto;
- delle Tariffe, classificazioni, coefficienti, maggiorazioni, riduzioni, agevolazioni, casi particolari, sanzioni, quale allegato C) quale parte integrante del presente atto;

VISTO l’art. 1, comma 169 della l. 296/2006, il quale prevede che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

RILEVATO CHE:

- con Decreto del Ministro dell’Interno del 29 novembre 2017, pubblicato nella G.U. n. 285 del 06/12/2017, è stato disposto che il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali, di cui all’articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 28 febbraio 2018;
- con successivo Decreto del Ministro dell’Interno del 09 febbraio 2018, pubblicato nella G.U. n. 38 del 15/02/2018, è stata disposta un’ulteriore proroga al 31 marzo 2018 del termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2018/2020;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 28/12/2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Settore Finanziario e dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici-Tecnico Manutentivo competenti in merito alla regolarità tecnica ed il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Finanziario competente in merito alla regolarità contabile, resi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Il Sindaco-Presidente cede la parola a Zuffi Francesco (Assessore al Bilancio, Cultura, Sport, Promozione Territoriale, Comunicazione) che illustra all’assemblea il punto all’ordine del giorno;

Intervengono successivamente al dibattito:

- Cavani Giovanni (Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente, Protezione civile).
- Rosi Luciano (Viva San Cesario Lista Civica di Centro Destra).
- Sola Francesco (Idee in Movimento).
- Zuffi Francesco (Assessore al Bilancio, Cultura, Sport, Promozione Territoriale, Comunicazione).
- Cavani Giovanni (Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente, Protezione civile).
- Sabbadini Daniele (Centro Sinistra per San Cesario).
- Piccinini Sabina (Lista Civica Nuovo San Cesario).

- Sola Francesco (Idee in Movimento).
- Montaguti Fabio (Lista Civica Nuovo San Cesario).
- Cavani Giovanni (Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente, Protezione civile).
- Brighetti Luca (Centro Sinistra per San Cesario);

PRESO ATTO altresì che il resoconto della trattazione del presente argomento trovasi registrato in formato audio digitale conservato agli atti della segreteria;

CON le seguenti risultanze di voto, espresse in forma palese (alzata di mano) ed accertate dal Presidente:

Consiglieri presenti	n. 13	Voti a favore	n. 9
Consiglieri votanti	n. 13	Voti contrari	n. 4 (Sola, Montaguti, Piccinini, Rosi)
Consiglieri astenuti	n. 0		

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Economico Finanziario già approvato da ATERSIR con delibera n. 9 del 19/02/2018 del Consiglio d'Ambito, integrato con gli ulteriori costi inerenti il servizio di gestione dei rifiuti e con la scontistica come dettagliato nell'allegato B) quale parte integrante del presente atto.
2. Di approvare le Tariffe, classificazioni, coefficienti, maggiorazioni, riduzioni, agevolazioni, casi particolari, sanzioni, quale allegato C) quale parte integrante del presente atto.
3. Di dare atto che le tariffe di cui al punto 2) garantiscono per l'esercizio 2018 la copertura dei costi indicati nel Piano economico finanziario 2018.

Dopodiché

II CONSIGLIO COMUNALE

CON le seguenti risultanze di voto, espresse in forma palese (alzata di mano) ed accertate dal Presidente:

Consiglieri presenti	n. 13	Voti a favore	n. 9
Consiglieri votanti	n. 13	Voti contrari	n. 4 (Sola, Montaguti, Piccinini, Rosi)
Consiglieri astenuti	n. 0		

DELIBERA

Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, così come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge n.448/2001, il 1° gennaio 2018;

QUOTA GESTORE 2018		
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade	43.276,43 €
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	72.159,86 €
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	105.503,60 €
AC	Altri Costi	54.717,50 €
CGIND (A)		275.657,39 €
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	360.815,69 €
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	152.878,79 €
CONAI	Contributi COANI-COREPLA ecc	- 77.972,47 €
CGD (B)		435.722,01 €
CG (A+B)	Costi operativi di gestione	711.379,40 €
COSTI COMUNI		
CARC	Costi amm.vi dell'Accertamento, della Riscossione e del	32.000,00 €
CGG	Costi Generali di Gestione	72.730,00 €
CCD*	Costi Comuni Diversi	- 1.585,57 €
CC (C)		103.144,43 €
COSTI D'USO DEL CAPITALE		
Rn	Remunerazione del capitale	17.326,69 €
Amm	Ammortamenti	7.873,48 €
Acc	Accantonamenti	- €
CKn (D)		25.200,17 €
PEF 2018 TOTALE APPROVATO DA ATERSIR (A+B+C+D)		839.724,00 €
*di cui		
QUOTA TERREMOTO		2.221,00 €
COSTO FONDO INCENTIVANTE		5.733,00 €
CONTRIBUTO REGIONE		- 9.540,00 €
ALTRE QUOTE COMUNE 2018		
SCONTISTICHE		10.000,00 €
CONTRIBUTO MIUR		- 3.729,00 €
Comune Altri costi		3.000,00 €
TOTALE ALTRE QUOTE COMUNE (E)		9.271,00 €
TARIFFA ALLE UTENZE (A+B+C+D+ E)		848.995,00 €

**COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO
(Modena)**

**TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
E DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI**

**TARIFE, CLASSIFICAZIONI, COEFFICIENTI, MAGGIORAZIONI,
RIDUZIONI, AGEVOLAZIONI, CASI PARTICOLARI, SANZIONI**

ANNO 2018

1. UTENZE DOMESTICHE: CLASSIFICAZIONE, COEFFICIENTI E TARIFFE – ANNO 2018

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - 2018

CATEGORIE		QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE DI BASE (Imposte escluse)					QUOTA VARIABILE AGGIUNTIVA (Imposte escluse)	
				Euro/litro 0,0902242					Euro/litro 0,0902242	
cod.	Tipologia	Ka	Euro/mq Imposte esclusa	Numero litri indifferenziata (soglia annua)	Euro/litro (Imposte escluse)	Importo annuo (Imposte escluse)	N. svuotamenti annui con contenitore da 20 Litri (calotta)	N. svuotamenti annui con contenitore da 40 Litri (porta a porta)	Costo svuotamenti aggiuntivi effettuati oltre la soglia annua con contenitore da 20 lt. (calotta) €. 0,0902242 x 20	Costo svuotamenti aggiuntivi effettuati oltre la soglia annua con contenitore da 40 lt. (porta a porta) €. 0,0902242 x 40
1	1 occupante	0,70	0,6583133	360	0,0902242	€ 32,4807120	18	9	€. 1,8044840/cad.	€. 3,6089680/cad.
2	2 occupanti	0,94	0,8840207	440	0,0902242	€ 39,6986480	22	11	€. 1,8044840/cad.	€. 3,6089680/cad.
3	3 occupanti	1,05	0,9874700	560	0,0902242	€ 50,5255520	28	14	€. 1,8044840/cad.	€. 3,6089680/cad.
4	4 occupanti	1,14	1,0721103	680	0,0902242	€ 61,3524560	34	17	€. 1,8044840/cad.	€. 3,6089680/cad.
5	5 occupanti	1,23	1,1567505	760	0,0902242	€ 68,5703920	38	19	€. 1,8044840/cad.	€. 3,6089680/cad.
6	6 o più occupanti	1,35	1,2696042	760	0,0902242	€ 68,5703920	38	19	€. 1,8044840/cad.	€. 3,6089680/cad.
1	Garage e cantine non pertinenziali (Utenza domestica secondaria) – Art. 15 c.7	0,70	0,6583133	360	0,0902242	€ 32,4807120	18	9	€. 1,8044840/cad.	€. 3,6089680/cad.

2. UTENZE NON DOMESTICHE: CLASSIFICAZIONE, COEFFICIENTI E TARIFFE – ANNO 2018

TARIFE PER CALCOLO QUOTA FISSA- 2018 UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	SottoCategoria	DESCRIZIONE CATEGORIE DI UTENZE NON DOMESTICHE - 2018 (Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 - Art. 15 commi 14 e 17 Regolamento comunale)	Quota Fissa 2018 €/mq (Imposte escluse)	Kc
1		Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,8826437	0,40
1	1A	Scuole con progetti Raccolta Differenziata	0,1765287	0,08
2		cinematografi e teatri	0,9488420	0,43
3		Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,3239655	0,60
4		Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,8756179	0,85
4	4A	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi - AREE SCOPERTE	0,3751236	0,17
5		stabilimenti balneari	1,4122299	0,64
6		Esposizioni, autosaloni	1,1253707	0,51
7		Alberghi con ristorante	3,6188392	1,64
8		Alberghi senza ristorante	2,9568564	1,34
9		case di cura e di riposo	2,7582616	1,25
10		Ospedale	2,3610719	1,07
11		Uffici, agenzie, studi professionali	3,2216495	1,46
12		Banche ed istituti di credito	3,7733018	1,71
13		Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,1113190	1,41
14		Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,3540461	1,52
15		Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,8314857	0,83
16		Banchi di mercato beni durevoli	3,9277645	1,78
17		Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2,4052041	1,09
18		Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,8094196	0,82
19		Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,4052041	1,09
20		Attività industriali con capannoni di produzione	1,8756179	0,85
21		Attività artigianali di produzione beni specifici	1,8756179	0,85
22		Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,4653651	2,93
23		Mense, birrerie, amburgherie	6,4653651	2,93
24		Bar, caffè, pasticceria	6,1785059	2,80
25		Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,4573507	2,02
26		Plurilicenze alimentari e/o miste	5,7592501	2,61
27		Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	7,5245375	3,41
28		ipermercati di generi misti	6,0461093	2,74
29		banchi di mercato genere alimentari	15,2697360	6,92
30		Discoteche, night club	4,2146237	1,91
31		parti comuni condominiali	-	-

TARIFE PER CALCOLO QUOTA VARIABILE DI BASE E QUOTA VARIABILE AGGIUNTIVA UTENZE NON DOMESTICHE					
ANNO 2018		QUOTA VARIABILE DI BASE (Imposte escluse)			QUOTA VARIABILE AGGIUNTIVA (Imposte escluse)
		Euro/litro 0,0902242			Euro/litro 0,0902242
Volume contenitore in dotazione	N. svuotamenti annui	Numero litri indifferenziata (soglia annua)	Euro/litro	Importo annuo Euro	Costo per ogni svuotamento aggiuntivo effettuato oltre la soglia annua €. 0,0902242 x n. litri del contenitore Euro
20 litri (calotta)	40	800	0,0902242	72,1793600	1,8044840/cad.
40 lt (bidoncino porta a porta)	24	960	0,0902242	86,6152320	3,6089680/cad.
120 litri	24	2880	0,0902242	259,8456960	10,8269040/cad.
240 litri	24	5760	0,0902242	519,6913920	21,6538080/cad.
360 litri	24	8640	0,0902242	779,5370880	32,4807120/cad.
1700 litri	24	40800	0,0902242	3.681,1473600	153,3811400/cad.

3. PARTI COMUNI DI ABITAZIONI CONDOMINIALI (Art. 4 c.8)

Per i rifiuti prodotti nelle parti comuni condominiali non occupate o non detenute in via esclusiva, per i condomini che hanno nominato un amministratore, è prevista la possibilità di avere, dietro specifica richiesta, un' apposita utenza che da diritto all'assegnazione delle relative dotazioni consegnate all'amministratore condominiale.

A tali utenze viene applicata la seguente tariffa, commisurata ai soli volumi di rifiuti misurati effettivamente conferiti, con addebito del costo di ogni singolo conferimento:

TARIFE UTENZE "PARTI COMUNI DI ABITAZIONI CONDOMINIALI"

Volume contenitore in dotazione	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE (Imposte escluse)	
		Euro/litro 0,0902242	
		Euro/litro	Costo per ogni svuotamento €. 0,0902242x n. litri del contenitore Euro
20 litri (calotta)	NON DOVUTA	0,0902242	1,8044840/cad.
40 lt (bidoncino porta a porta)	NON DOVUTA	0,0902242	3,6089680/cad.

4. SANZIONI

Le violazioni al "Regolamento comunale per l'applicazione della Tariffa Corrispettiva Puntuale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati" sono punite, ai sensi dell'articolo 11 del medesimo regolamento ed ai sensi dell'art. 9/bis della L.R. Emilia Romagna n.16/2016, con una sanzione amministrativa pecuniaria come indicato nella seguente tabella:

Tipo di violazione	Articolo di riferimento	Misura della sanzione	Minimo	Massimo
Infedele comunicazione	Art. 7	50 % della tariffa non versata	€ 50,00	€ 500,00
Omessa comunicazione di attivazione utenza	Art. 7	100% della tariffa non versata	€ 50,00	€ 500,00
Omessa comunicazione di variazione degli elementi che determinano la tariffa	Art. 7 - comma 2	€. 50,00		
Omessa comunicazione di cessazione utenza	Art. 7 - comma 1	€. 50,00		
Mancato versamento degli importi dovuti	Art.10 - comma 4	30 % della tariffa non versata	€ 50,00	€ 500,00
Parziale versamento degli importi dovuti	Art.10 - comma 4	30 % della tariffa non versata	€ 50,00	€ 500,00

5. UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE CHE NON ABBIANO RITIRATO LE DOTAZIONI STANDARD ENTRO I TERMINI (Art. 12 c.2 e c.7)

Tipo di violazione	Articolo di riferimento	Misura della sanzione
Mancato ritiro della "dotazione standard"	Art. 12 - comma 2 - lett. a) Art. 12 - comma 7	Per il calcolo della Quota Variabile di Base si considera un contenitore fittizio con volumetria pari a 800 litri annui.

6. USO STAGIONALE O NON CONTINUATIVO DI IMMOBILI E/O AREE (Art. 14 c.5)

La Quota Variabile di Base è commisurata, previa richiesta dell'interessato, ai litri minimi previsti, per il periodo di effettiva occupazione, che comunque non potrà mai essere inferiore a 60 giorni complessivi nel corso dell'anno, nei seguenti casi:

- Abitazioni tenute a disposizione dal proprietario per uso stagionale o altro uso limitato o discontinuo e comunque per un periodo complessivo nel corso dell'anno di almeno 180 giorni;
- Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero;
- Locali ed aree, diverse dalle abitazioni, adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente per un periodo complessivo nel corso dell'anno non superiore a 180 giorni.

7. TARIFFA GIORNALIERA (Art. 16)

Per i soggetti che occupano o detengono temporaneamente, per periodi inferiori a 180 giorni, nel corso dello stesso anno solare, locali o aree pubbliche o di uso pubblico o aree gravate da servitù di pubblico passaggio si applica una tariffa giornaliera, incrementata del 50%, calcolata come segue:

TARIFFA GIORNALIERA (Imposte escluse)

QUOTA FISSA TARIFFA ANNUALE della categoria di appartenenza	QUOTA VARIABILE DI BASE QUOTA VARIABILE AGGIUNTIVA
$\frac{\text{Quota Fissa Annuale} \times \text{N. giorni di occupazione}}{365} + \text{incremento del 50\%}$	NON DOVUTA

8. RIDUZIONI PER COMPOSTAGGIO INDIVIDUALE E DI COMUNITÀ – UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE.

Alle utenze che effettuano il compostaggio aerobico individuale o di comunità, per i propri rifiuti organici, previa istanza presentata al Gestore compilando il modulo predisposto dallo stesso, si applicano le seguenti riduzioni della Quota Variabile di Base:

	TIPOLOGIA COMPOSTAGGIO	SOGGETTI DESTINATARI	Riduzione Quota Variabile di Base
1	Compostaggio individuale Utenze Domestiche (Art. 18 c.5)	Utenze Domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per i propri rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino	- 50%
2	Compostaggio di comunità Utenze Domestiche (Art. 18 c.8)	Utenze Domestiche che effettuano il compostaggio di comunità della frazione organica dei propri rifiuti urbani nel rispetto del D.M. 266/2016 e ss.mm.ii.	- 50%
3	Compostaggio individuale Utenze Non Domestiche (Art. 19 c.5)	Utenze Non Domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose prodotti nell'ambito delle attività agricole e vivaistiche	- 50%
4	Compostaggio di comunità Utenze Non Domestiche (Art. 19 c.8)	Utenze Non Domestiche che effettuano il compostaggio di comunità della frazione organica dei propri rifiuti urbani nel rispetto del D.M. 266/2016 e ss.mm.ii.	- 50%

Per usufruire della riduzione occorre presentare apposita richiesta al Gestore.

La riduzione decorre dalla data di consegna della compostiera da parte del Gestore o, negli altri casi, dalla data di presentazione della richiesta.

La riduzione per compostaggio di comunità è alternativa alla riduzione per compostaggio individuale.

9. RIDUZIONI PER CONFERIMENTI PRESSO I CENTRI DI RACCOLTA

Per le utenze che attuano il conferimento differenziato dei propri rifiuti urbani presso i Centri di Raccolta si applicano le seguenti riduzioni sulla Quota Variabile di Base:

UTENZE DOMESTICHE (art. 18 c.9)

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO	Riduzione Quota Variabile di Base
CARTA E IMBALLAGGI IN VETRO	0,05 €/kg
PILE, ACCUMULATORI AL PIOMBO (es. Batterie per auto) IMBALLAGGI DI CARTONE E DI PLASTICA, PICCOLI ELETTRODOMESTICI OLII MINERALI E METALLI	0,10 €/kg
LAMPADINE FLUORESCENTI E OLII VEGETALI	0,35 €/kg
TV E MONITOR (max 3 conferimenti all'anno) RIFIUTI INGOMBRANTI IN LEGNO E VARI (max 5 conferimenti all'anno – peso minimo di ogni conferimento 20 kg)	1,00 €/conferimento
FRIGORIFERI E GRANDI ELETTRODOMESTICI (max 3 conferimenti all'anno)	3,00 €/conferimento

UTENZE NON DOMESTICHE (art. 19 c.9)

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO	Riduzione Quota Variabile di Base
IMBALLAGGI IN VETRO	0,05 €/kg
IMBALLAGGI DI CARTONE, PLASTICA E METALLICI	0,10 €/kg
OLII VEGETALI	0,35 €/kg

Le suddette riduzioni si applicano, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche, nella misura massima del 60% della Quota Variabile di Base.

10. AGEVOLAZIONI PER UTILIZZO DI PANNOLINI, PANNOLONI E/O PRESIDII MEDICO-SANITARI – UTENZE DOMESTICHE (Art. 18 c.10)

Per i nuclei familiari al cui interno siano presenti bambini di età inferiore ai 36 mesi e/o soggetti che utilizzano presidi medico-sanitari specifici (ausili per incontinenza, sacche per dialisi, altri casi specifici soggetti a valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale) è previsto un numero di litri ulteriori pari a 5200 litri/annui, corrispondenti a:

Volume contenitore in dotazione	N. svuotamenti annui aggiuntivi	Numero litri annui aggiuntivi rispetto alla soglia minima riconosciuta nella Quota Variabile di Base
20 litri (calotta)	260	5200
40 lt (bidoncino porta a porta)	130	5200

Per usufruire dell'agevolazione occorre presentare al Gestore apposita richiesta contenente l'autocertificazione dello stato di famiglia da cui risulti la presenza nel nucleo familiare del bambino/a di età inferiore a 36 mesi o del soggetto che necessita di presidi medico-sanitari specifici:

- a) nel caso di nuclei familiari al cui interno siano presenti bambini di età inferiore ai 36 mesi, la richiesta va presentata un'unica volta, entro 30 giorni dalla data in cui si è verificato il presupposto (per ciascun bambino);

- b) nel caso di nuclei familiari al cui interno siano presenti soggetti che utilizzano presidi medico-sanitari specifici, la richiesta va presentata entro 30 giorni dalla data in cui si è verificato il presupposto, e successivamente dovrà essere ripresentata entro il 31 gennaio di ogni anno fino a quando permarrà il presupposto, corredata da un documento comprovante la necessità di ricorso ai presidi (certificato del medico di famiglia, certificato dell'ASL competente, certificato di un medico iscritto all'Ordine dei Medici, bolla di consegna dei presidi timbrata dall'ASL, nota dell'ASL o del Comune attestante il diritto alla consegna dei presidi).

L'agevolazione si applica dalla data in cui si è verificato il presupposto se la richiesta è presentata nei termini di presentazione della comunicazione di attivazione o, altrimenti, dalla data di presentazione della richiesta.

Qualora venga meno il presupposto legittimante l'agevolazione, l'interessato deve darne formale comunicazione al Gestore; il diritto all'agevolazione cessa dalla data in cui viene meno il presupposto.

Solo per l'anno 2018, primo anno di applicazione della Tariffa Puntuale Corrispettiva, il termine di 30 giorni entro il quale presentare al Gestore la richiesta per il riconoscimento dell'agevolazione, per gli eventi verificatesi fino al 28/02/2018 è posticipabile fino al 31/03/2018.

11. RIDUZIONI PER AVVIO AUTONOMO A RICICLO - UTENZE NON DOMESTICHE (Art. 19 c.4)

Per le Utenze Non Domestiche che dimostrino di avere avviato a riciclo, nell'anno di riferimento, rifiuti assimilati agli urbani, è applicata una riduzione nel rispetto dei seguenti criteri:

la riduzione è concessa fino a una soglia quantitativa di produzione complessiva annua, al di sopra della quale detti rifiuti non sono assimilati ai rifiuti urbani e mantengono la classificazione di rifiuti speciali, pari a:

2 x Kd x Superficie

dove per Superficie si intende la superficie occupata o condotta ove sono prodotti i rifiuti assimilati e Kd è l'indice di produzione dei rifiuti assimilati (espresso in kg/mq) di ciascuna attività produttiva, fissato da Atersir e riportato nella seguente tabella:

Categoria	SottoCategoria	DESCRIZIONE	Kd
1		Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28
1	1A	Scuole con progetti Raccolta Differenziata	0,66
2		cinematografi e teatri	3,50
3		Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,90
4		Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,00
4	4A	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi - AREE SCOPERTE	1,40
5		stabilimenti balneari	5,22
6		Esposizioni, autosaloni	4,22
7		Alberghi con ristorante	13,45
8		Alberghi senza ristorante	11,00
9		case di cura e di riposo	10,22
10		Ospedale	8,81
11		Uffici, agenzie, studi professionali	12,00

12	Banche ed istituti di credito	14,00
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	7,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	24,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	24,00
24	Bar, caffè, pasticceria	23,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	28,00
28	ipermercati di generi misti	22,45
29	banchi di mercato genere alimentari	56,78
30	Discoteche, night club	15,68
31	parti comuni condominiali	-

La tariffa è ridotta, a consuntivo, nella parte Variabile in termini assoluti pari a 0,10 €/Kg e la riduzione non può comunque superare il 60% della Quota Variabile di Base.

La riduzione deve essere richiesta annualmente dall'interessato, a pena di decadenza, presentando istanza al Gestore, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo (Art. 19 c. 4).

12. PLURALITÀ DI RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI (Art. 21)

La somma delle riduzioni e agevolazioni ottenibili dalle utenze domestiche e non domestiche non può in nessun caso superare il 80% dell'importo composto dalla somma di Quota Fissa e Quota Variabile di Base.